

NICOLA Anconitano

di Antonio Milone - Dizionario Biografico degli Italiani (2013)

[http://www.treccani.it/enciclopedia/nicola-anconitano_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/nicola-anconitano_(Dizionario-Biografico)/)

NICOLA Anconitano (Nicolaus de Ancona, Nicolaus Anconitanus). – Mancano i dati biografici di questo scultore documentato tra il 1247 e il 1253 nell'area adriatica, tra l'Istria e le Marche.

Dai modi stilistici e dalle soluzioni che adottò è evidente il richiamo ai maestri Leonardo e Filippo, operosi nei decenni a cavallo tra XII e XIII secolo ad Ancona nella decorazione di S. Ciriaco e di S. Maria della Piazza.

Intervenne nel cantiere della basilica eufrasiana di Parenzo in Istria (Poreč, Croazia), oggetto, come la città, di significativi interventi alla metà del secolo XIII (Cuscito, 1998). La prima opera a lui riferibile è, infatti, il sarcofago dei ss. Mauro ed Eleuterio (Chevalier - Matejčić, 2012) che, restaurato nel 1508, si conserva nella cella tricora della chiesa paleocristiana. La grande cassa-reliquiario, voluta dal vescovo Pagano per ospitare in una nuova arca i resti del patrono e del compatrono della città, venne eseguita nel 1247 da Nicola assemblando marmi di reimpiego e scolpendovi una cornice di foglie d'acanto appiattite con la collaborazione di altri artefici, come riferisce l'iscrizione sul frontone: «+ B(e)nvenut(us), Nicolaus,/ Bon(us) Scagn(us) et Nicolaus/ de Ancona mag(ist)ri».

All'artista anconitano è riferibile anche la decorazione scultorea e architettonica dell'ampia e rimaneggiata facciata della chiesa di S. Maria di Castelnuovo (sobborgo di Recanati), nel Medioevo cenobio alle dipendenze dell'abbazia camaldolese della S. Croce di Fonte Avellana (Calcagni, 1711; Vogel, 1859). Qui realizzò, impiegando marmi diversi, l'articolato portale (Toesca, 1927; Serra, 1929), con una cornice a racemi abitati e la lunetta, in tre pezzi (oggi rimossa per motivi di conservazione), con la *Madonna in trono con il Bambino* (nell'iconografia dell'Odegitria), affiancata dagli arcangeli Gabriele, adorante con il turibolo, e Michele, psicopompo che trafigge il diavolo, tutti caratterizzati da un rilievo appiattito e dall'inserito di paste e pietre policrome. Le raffigurazioni sono contornate da iscrizioni incise sul fondo con la data (1253), il nome del committente Caro, priore e rettore della chiesa, e dell'artista: «+ Magist(er) Nicola(us) a(n)conitan(us) fec(it) hoc/ op(us)». Decorò, inoltre, la facciata con grandi oculi, dalla cornice di foglie d'acanto appiattite e dalle ghiere con racemi e disegni geometrici: al centro (in origine), la croce con le colonnette dei raggi.

A Nicola possono riferirsi anche due rilievi, con *Angelo turiferario adorante* e *Cristo in trono*, frammenti erratici (forse di una lunetta di portale) conservati nel palazzo Leopardi a Recanati.

Fonti e Bibl.: D. Calcagni, *Memorie storiche della città di Recanati nella Marca d'Ancona*, Messina 1711, p. 290; A. Ricci, *Memorie storiche delle arti e degli artisti della Marca di Ancona*, I, Macerata 1834, pp. 45 s.; M. Leopardi, *Annali di Recanati (1842-47)*, a cura di R. Vuoli, I, Varese 1945, pp. 4 s.; J.A. Vogel, *De Ecclesia Recanatensis et Lauretana earumque episcopis commentarius historicus*, I, Recanati 1859, p. 90; C. Posti, *Il duomo di Ancona. Genesi, innovazioni, ritocchi*, Jesi 1911, p. 187; P. Toesca, *Il Medioevo*, Torino 1927, pp. 686, 822; I. Patrizi, *Le grandi orme dell'arte del Quattrocento in Recanati*, Recanati 1928, pp. 23 s.; L. Serra, *L'arte nelle Marche*, I, Roma 1929, p. 146; B. Molajoli, *La basilica eufrasiana di Parenzo*, Parenzo

1943, p. 59; J. Baltrušaitis, *La troisième sculpture romane*, in *Formositas Romanica: Beiträge zur Erforschung der romanischen Kunst*, Frauenfeld 1958, p. 60; A. A. Mittarelli, *Macerata e il suo territorio. Le sculture*, Macerata 1986, p. 79; M. Massa, *Le prime identità del XIII secolo: «magister Philippus» e gli altri*, in *Scultura nelle Marche. Dalle origini all'età contemporanea*, a cura di P. Zampetti, Firenze 1993, pp. 157 s.; G. Cuscito, *Parenzo*, in *Enciclopedia dell'arte medievale*, IX, Roma 1998, pp. 174-178 (con ulteriore bibl.); A. Dietl, *Die Sprache der Signatur*, Berlin 2009, pp. 1328-1330, 1350-1352 (con ulteriore bibl.); P. Chevalier - I. Matejčić, *L'arca en marbre des saints Maur et Eleuthère de Poreč (1247)*, in *Le plaisir de l'art du Moyen Âge. Commande, production et réception de l'oeuvre d'art. Mélanges offerts à Xavier Barral i Altet*, Paris 2012, pp. 115-121; U. Thieme - F. Becker, *Künstlerlexikon*, XXV, p. 431 (s.v. Niccolò d'Ancona).